

# CONFAGRICOLTURA VARESE

## L'AGRICOLTORE PREALPINO

FOGLIO AGGIORNAMENTI E NOTIZIE N. 10 DEL 8 marzo 2024

Anno XXXIX supp. ordinario dell'Agricoltore prealpino n. 1-2 2024

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256.

Direttore Responsabile Riccardo Speroni giornalista pubblicista [riccardo.speroni@gmail.com](mailto:riccardo.speroni@gmail.com)

Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984, editore Confagricoltura Varese.

Posta elettronica [varese@confagricoltura.it](mailto:varese@confagricoltura.it)- sito di Confagricoltura Varese [www.agriprealpi.it](http://www.agriprealpi.it)

### SOMMARIO

**Myplant& Garden a Milano: tavola rotonda sulla formazione a Minoprio con moderatore il nostro presidente Brusa.....pag. 2**

**Emergenza acqua, Confagricoltura, Assoverde e kepos presentano il terzo libro bianco del verde .....pag. 2**

Cereali: aumenta l'import, crollano i prezzi. Confagricoltura: serve un'inversione di tendenza..... pag. 3

Import/export: facciamo un po' d'ordine con qualche riflessione.....pag. 3

PAC, Confagricoltura: "Direzione giusta, ora serve calendario stringente".....pag. 4

**Agriturist comprende le difficoltà legislative ma confida in future azioni di sostegno per il settore..... pag. 5**

**Terreni a riposo: pubblicato il dm che disciplina la deroga al primo requisito della bcaa8 per il 2024.....pag. 5**

**Denunce annuali prelievi pozzi, entro il 31 marzo la comunicazione alla regione.....pag.6**

Norme sugli imballaggi dei prodotti freschi: ne parla Massimiliano Giansanti a Uno Mattina..... pag. 6

Punti di forza del settore agricolo e ruolo delle donne all'interno di esso.....pag. 6

Scadenario fino al 28 febbraio 2024 a cura di Confagricoltura Milano..... pag. 7

### 4 marzo il Ticino a Golasecca



Confagricoltura Varese è anche in:



## Myplant& Garden a Milano: tavola rotonda sulla formazione a Minoprio con moderatore il nostro presidente Brusa



Il 22 febbraio a Myplant & Garden una delle fiere più importanti del settore si è svolta una tavola rotonda organizzata da Fondazione Minoprio sulla formazione tecnica ITS e IFTS istituti particolarmente specializzati che sono molto attivi soprattutto quando c'è una marcata collaborazione tra imprese, scuola e il territorio da questo punto di vista la scuola di Minoprio ormai da decenni è particolarmente specializzata nel settore ortoflorfrutticolo e rappresenta una garanzia di formazione per i giovani e di un impatto fruttifero per le imprese coinvolte. Inoltre nel percorso formativo gli studenti a fronte delle tante realtà formative dell'istituto sono più facilmente orientati a scegliere le discipline cui si sentono più portati ed appassionati. Presenti diversi imprenditori, studenti e rappresentanti di scuole ed associazioni, durante la tavola rotonda moderata dal nostro presidente è intervenuta la vicepresidente della commissione agricoltura della camera Maria Chiara Gadda sempre presente agli eventi che riguardano il nostro territorio e tutta l'agricoltura italiana.

## EMERGENZA ACQUA, CONFAGRICOLTURA, ASSOVERDE E KEPOS PRESENTANO IL TERZO LIBRO BIANCO DEL VERDE

Siccità, desertificazione, alluvioni. L'acqua, troppa o troppo poca a causa di eventi climatici dirompenti, è un bene prezioso da preservare e gestire. Un utilizzo efficiente e specialistico del verde urbano ed extra urbano può contribuire a una gestione idrica proficua, mitigando

gli effetti del cambiamento climatico. Se n'è parlato oggi a Palazzo della Valle, all'incontro dal titolo **"L'acqua una risorsa indispensabile per la salute del pianeta"**, organizzato da Képos, Assoverde e Confagricoltura, in collaborazione con il Crea e gli Ordini professionali, per presentare la terza edizione del Libro Bianco del Verde. L'iniziativa punta a evidenziare quanto sia importante preservare il suolo per salvaguardare l'acqua, attraverso gli interventi di cinquanta esperti tra esponenti istituzionali, docenti e studiosi di università ed enti di ricerca, tecnici e imprenditori, raccolti nel volume. L'obiettivo è dare risposte capaci di arginare i fenomeni climatici estremi, sottolineando la necessità di ripensare complessivamente la pianificazione e la *governance* delle città e delle aree rurali. *"È solo una molecola di ossigeno imprigionata in due di idrogeno, però è fondamentale su questa Terra. L'acqua prende tutte le forme: è mare, fiume, lago, ma anche foglia, fiore, frutto, animale, è tutto ed è la nostra vita. Da imprenditrice, sono consapevole del ruolo che questa indispensabile risorsa riveste per il*



*nostro lavoro e del contributo che, come categoria, possiamo dare per utilizzarla meno e meglio: chi ama il verde, tutela l'acqua e non la spreca»,* **dichiara Paolo Iacheri, vicepresidente di Assoverde.**

*«L'acqua è la linfa vitale dell'agricoltura e*

*dell'intero Paese, oltre ad essere un tema al centro dei piani d'azione a livello globale. È necessario sviluppare dei modelli efficienti per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu, finalizzate alla ricostruzione degli equilibri ecosistemici anche nelle città. Alberi, aree green e foreste possono dare un contributo strategico per contrastare il dissesto idrogeologico, contribuire alla fitodepurazione e alla ricarica naturale delle falde acquifere»,* **afferma Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura.**

*«Arrivati alla terza edizione del Libro Bianco del Verde è bello vedere come questo percorso stia cambiando la*

grammatica del sentire della filiera del verde italiana e in tanti cominciano ad usare la parola "Cura" al posto di "Manutenzione" pensando agli alberi e al verde delle nostre città. Finalmente è sulla bocca di tutti il Binomio Salute e Verde, Benessere ed Ambiente. La nostra sfida continua con questo nuovo tema, l'acqua. Per un vero neorinascimento del nostro sentire e vivere il verde, le parole, i concetti e la cultura possono, soprattutto oggi, fare la differenza», come sottolinea **Francesco Maria Maccazzola, presidente Képos Libro Bianco del Verde**. "Grazie ai nostri provvedimenti, come il "Decreto siccità" della scorsa estate e il "Decreto innovazione", che mette a disposizione degli agricoltori, tramite il PNRR, 400 milioni di euro per modernizzare le aziende, abbiamo dato un segnale concreto perché la nostra agricoltura, e con questa l'intero settore del verde e del florovivaismo, acceleri la propria evoluzione verso modelli sostenibili, focalizzati, in primo luogo, sulla gestione consapevole ed ottimizzata della indispensabile risorsa acqua". Così il **presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Luca De Carlo**, concludendo la presentazione del Terzo volume del Libro Bianco del Verde.



Allo stesso tempo, il grano duro in arrivo dalla Turchia è arrivato ad incidere per poco meno del 40% sul totale delle importazioni italiane. Per quanto riguarda poi il grano tenero, continuano a salire le esportazioni di grano tenero dell'Ucraina verso la UE. Stando ai dati della Commissione europea, da gennaio a ottobre 2023 l'aumento è stato del 40% sullo stesso periodo dell'anno precedente. Lo squilibrio dei mercati non è limitato all'Italia. La Lituania, ad esempio, ha deciso il blocco delle importazioni agroalimentari dalla Federazione Russa e la Polonia ha annunciato che chiederà nei prossimi giorni alle istituzioni di Bruxelles di assumere sanzioni europee nei confronti dei prodotti agroalimentari russi e bielorusi. Nell'ambito delle discussioni in corso sul rinnovo della sospensione dei dazi e dei contingenti sulle importazioni dall'Ucraina, Confagricoltura ha chiesto di includere cereali e semi oleosi nella lista dei prodotti sensibili, per i quali è previsto il ripristino dei dazi in caso di superamento di massimali prefissati. La Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha accolto la richiesta, ma non basta. La profonda crisi dei mercati in Italia e nella UE impone decisioni coraggiose anche sul piano politico. L'estensione delle sanzioni ai prodotti agroalimentari russi va presa senza riserve in considerazione.

**Cereali: aumenta l'import, crollano i**

**prezzi. Confagricoltura: serve**

**un'inversione di tendenza**

06 marzo 2024 Confagricoltura lancia l'allarme sul crollo dei prezzi all'origine dei cereali. Senza un'inversione di tendenza, la prossima disponibilità dei nuovi raccolti può avere effetti devastanti sulla continuità produttiva delle imprese. La contrazione delle produzioni è da mettere in relazione con l'eccezionale aumento delle importazioni da paesi terzi che non sono tra i tradizionali fornitori del mercato italiano. I dati Istat relativi al periodo gennaio - novembre dello scorso anno certificano che le importazioni di grano duro dalla Federazione Russa sono ammontate a circa 400 mila tonnellate. Nello stesso periodo del 2022, si attestavano appena a 32 mila tonnellate. L'aumento, quindi, è di oltre il 1.100 per cento.

**Import/export: facciamo un po'd'ordine con qualche riflessione**

Forse è necessario capire meglio come stanno le cose visto che nei media e in televisione ne dicono di tutti i colori spesso senza cognizione di causa. L'Italia deve importare molti prodotti agricoli finiti o trasformati perché

non è autosufficiente di diverse materie prime che poi trasforma in prodotti finiti. Non riusciamo a produrre il 100% di materie prime da trasformare in prodotti finiti. Siamo quindi obbligati ad importare a causa delle politiche restrittive imposte dalla Unione Europea e alla diminuzione di terreni agricoli. Dal 1970 ad oggi abbiamo perso 5 milioni di ettari passando da 18 a 13 milioni di ettari. E per questi motivi importiamo diversi prodotti. In Italia si produce il 65% del frumento del fabbisogno nazionale importando frumento dal Canada, dagli Stati Uniti e dal Sudamerica.



Per il grano tenero la situazione è ancora peggiore: ne produciamo solo il 38% del fabbisogno. Il resto arriva dal Canada, Francia, ma anche Australia, Messico e Turchia. Per le carni la musica non cambia perché in Italia produciamo il 76% del fabbisogno; per il latte poi produciamo il 44 % del fabbisogno. Non andiamo bene nemmeno per pesce fresco e zucchero e i quali produciamo il 24% per il pesce e il 40% per lo zucchero importando il resto che ci manca, per il pesce dai Paesi Bassi, da Thailandia, Spagna, Grecia, Francia, Danimarca e Ecuador, mentre per lo zucchero il maggior importatore è il Brasile. Se andiamo a guardare i dati del cibo trasformato la situazione è quanto meno curiosa. L'Italia produce il 220 % rispetto al fabbisogno nazionale così come per lo spumante esportato per più di  $\frac{3}{4}$  della produzione nazionale e per il formaggio dove l'esportazione è del 34% del formaggio prodotto.

Paolo de Castro, eurodeputato e presidente del comitato scientifico di Nomisma in una intervista al Sole 24 ore ha recentemente dichiarato che "Alla luce del gap nella disponibilità di materie prime agricole, anche le importazioni sono parallelamente cresciute e la dipendenza dell'Italia pone il Paese in una condizione di maggior precarietà e debolezza in contesti di estrema

volatilità. Per alcuni prodotti primari la dipendenza da aree extra-comunitarie è ancora alta (si pensi in particolare alla soia, all'olio di girasole, al grano duro)". Denis Pantini, responsabile Agroalimentare di Nomisma ha poi dichiarato che "sarà fondamentale mantenere quantomeno i livelli attuali di produzione agricola nazionale, partendo dalla consapevolezza che il tessuto produttivo agricolo italiano continui ad essere troppo frammentato». A tutto ciò possiamo aggiungere che gli agricoltori italiani devono sopportare un mercato di oligopolio sempre più potente nel comparto sementi e mangimi sostenendo costi di produzione sempre maggiori e non potendo a differenza di altri paesi, utilizzare gli OGM che sono regolarmente importati nel nostro paese come per esempio grano e mangimi. In più e infine dobbiamo abituarci ad utilizzare sempre meno pesticidi senza poter utilizzare OGM e lasciando incolti parte di terreni coltivati a seminativo (vedi articolo successivo a pag. 5). Come dire: "oltre al danno la beffa"

**PAC, Confagricoltura: "Direzione giusta, ora serve calendario stringente"**

02 marzo 2024 Le opzioni presentate dalla Commissione europea vanno nella giusta direzione. Ora, però, va messo a punto un calendario preciso per le decisioni da assumere ai fini di una reale semplificazione degli oneri burocratici della PAC in linea con le richieste degli agricoltori. È questo, in sintesi, l'esito del dibattito che si è svolto al Consiglio Agricoltura della UE il 26 febbraio, a Bruxelles. Nella stessa giornata, si è svolta nella capitale belga l'assemblea straordinaria di Confagricoltura che ha varato un pacchetto di proposte per semplificare la PAC e rilanciare la competitività del settore agricolo. Nella nota diffusa a conclusione della riunione ministeriale, è stato evidenziato che "il Consiglio ha insistito sulla necessità di una revisione degli atti fondamentali della PAC. La revisione dovrebbe essere avviata al più presto. A questo proposito, il Consiglio ha sottolineato la propria determinazione e volontà politica di assicurare una risposta efficace alle preoccupazioni espresse dagli agricoltori". Insomma, nonostante la prossima scadenza della legislatura europea, è ancora possibile raggiungere

pag. 4

un accordo per modificare alcune disposizioni della PAC. Confagricoltura rileva che le critiche espresse dai ministri hanno riguardato, in particolare, due obblighi da sempre contestati dall'Organizzazione: rotazione obbligatoria delle colture e destinazione ai fini non produttivi dei terreni. La parola passa ora alla Commissione UE che ha il potere d'iniziativa legislativa. La presidenza belga ha dichiarato che riferirà alla prossima riunione dei capi di Stato e di governo, in programma il 21 e 22 marzo, sull'esito della discussione ministeriale. L'auspicio è che dai leader dei 27 Stati membri parta l'invito all'Esecutivo di procedere celermente nella direzione indicata dai ministri dell'Agricoltura. Durante la riunione del Consiglio Agricoltura, è stata anche esaminata l'evoluzione delle importazioni agroalimentari dall'Ucraina. La Commissione ha presentato una proposta di regolamento per prorogare fino a giugno 2025 la sospensione dei dazi doganali, con l'introduzione di "freni di emergenza" in caso di superamento di livelli prefissati per alcuni prodotti sensibili: pollame, uova e zucchero. Secondo Confagricoltura, la proposta della Commissione è insufficiente perché dovrebbe essere fatto il punto sulle conseguenze che l'aumento delle importazioni dall'Ucraina ha avuto in termini di contrazione dei prezzi per cereali e semi oleosi nella UE. Stando ai dati della Commissione, gli arrivi di grano ucraino sono aumentati del 40% da gennaio a ottobre dello scorso anno rispetto allo stesso periodo del 2022.

Nei giorni scorsi, la Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha chiesto di includere cereali, semi oleosi e miele nella lista dei prodotti sensibili.



E che il "freno di emergenza", in pratica il ripristino dei dazi, venga attivato in caso di superamento della media delle importazioni dall'Ucraina nel biennio 2021-2022.

Confagricoltura ha invitato gli europarlamentari italiani a far blocco sulla posizione della Commissione Agricoltura. Il sostegno all'Ucraina è fuori discussione. Oltre alla sospensione dei dazi, l'Unione ha attivato i "corridoi di solidarietà" per sostenere le esportazioni agroalimentari

di Kiev ed altre iniziative possono essere studiate. Ad esempio, l'acquisto di prodotti ucraini da parte della Ue per il successivo invio ai paesi meno avanzati dipendenti dalle importazioni per la copertura del fabbisogno alimentare interno. L'equilibrio sui mercati europei va, però, ristabilito.

## **AGRITURIST COMPRENDE LE DIFFICOLTA' LEGISLATIVE MA CONFIDA IN FUTURE AZIONI DI SOSTEGNO PER IL SETTORE**

Dispiace l'esclusione dal bando degli agriturismi. Tuttavia, Agriturist comprende l'azione del MASAF, tesa a non perdere i 76milioni di euro destinati alla promozione del patrimonio agroalimentare italiano. Continuiamo a chiedere l'inclusione di una rete di attività fondamentale per la valorizzazione dell'enogastronomia italiana e della tutela del nostro paesaggio, ma comprendiamo che i criteri fissati nel 2022 erano contenuti in un decreto già approvato e registrato alla Corte dei Conti. Confidiamo, quindi, in future azioni di sostegno specifiche per gli agriturismi, che rappresentano un settore fortemente connesso con le produzioni DOP, IGP e bio, divenute punto di riferimento dell'enogastronomia e del turismo ad essa collegato.

## **TERRENI A RIPOSO: PUBBLICATO IL DM CHE DISCIPLINA LA DEROGA AL PRIMO REQUISITO DELLA BCAA8 PER IL 2024**

Il Ministero dell'Agricoltura ha pubblicato un decreto recante la deroga al primo requisito della BCAA 8 (4% dei seminativi aziendali destinati a superfici ed elementi non produttivi), per l'anno di domanda 2024, che verrà discusso durante la prossima Conferenza Stato Regioni. Come anticipato precedentemente (anche nella nostra precedente newsletter n. 7 del 23 febbraio 2024), a decorrere dal 1° gennaio 2024, il primo requisito della BCAA8, può essere assolto impegnando la quota minima del 4% dei seminativi aziendali con:

a) superfici ed elementi non produttivi, inclusi i terreni a riposo e/o;

b) colture azotofissatrici e/o;

c) colture intercalari.

All'interno del decreto (in allegato) è stato inserito un elenco con alcune colture azotofissatrici. Il provvedimento specifica, inoltre, che la coltivazione delle colture azotofissatrici può includere miscugli di colture azotofissatrici e altre colture, a condizione che le azotofissatrici siano predominanti.

## Denunce annuali prelievi pozzi, entro il 31 marzo la comunicazione alla regione

Si informa che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 4 gennaio scorso è stata pubblicata la D.g.r. 28 dicembre 2022 - n. XI/7719 "Nuove modalità di trasmissione delle denunce annuali dei volumi d'acqua derivati" di cui all'art. 33 del regolamento regionale n. 2/20061. La D.g.r. stabilisce che le denunce annuali dei volumi d'acqua derivati, relative all'annualità 2023 e seguenti, dovranno essere presentate in forma telematica tramite l'applicativo SIPIUI, raggiungibile all'indirizzo web [www.tributi.regione.lombardia.it/sipiui/](http://www.tributi.regione.lombardia.it/sipiui/). Il caricamento delle denunce annuali sul portale SIPIUI, che assolverà agli adempimenti di cui all'art. 33 del r.r. 2/2006, decorrerà dal 15 gennaio 2024. Pertanto, le denunce annuali relative all'annualità 2023 potranno essere presentate, mediante il SIPIUI, entro il 31 marzo 2024. Per effettuare la denuncia annuale è necessario che tutti i titolari di pozzi ad uso irriguo e ad uso igienico o zootecnico contattino il proprio ufficio di zona di Confagricoltura Mantova, comunicando ID concessione e i metri cubi consumati nel 2023. In alternativa, l'utente può effettuare la denuncia in proprio, collegandosi al sito web di SIPIUI. La procedura è obbligatoria per tutti i titolari di concessioni di pozzi. La mancata denuncia è origine di sanzioni amministrative (fino a 1.000 euro). Quindi, invitiamo tutti i possessori di pozzi irrigui, zootecnici, igienico-sanitari, a rivolgersi ai nostri uffici entro e non oltre il mese di febbraio 2024 per poter approntare le denunce per tempo.

## Norme sugli imballaggi dei prodotti

### freschi: ne parla Massimiliano

## Giansanti a Uno Mattina

7 marzo 24 - Risultato positivo per il nostro Paese. Grazie al lavoro dei nostri parlamentari, l'accordo sugli imballaggi accoglie alcune richieste italiane. Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, intervenuto a Uno Mattina, il quale ha precisato: "Stiamo aspettando ovviamente di leggere il testo definitivo perché ci sono ancora a nostro avviso elementi di criticità". Giansanti ha ricordato che l'Italia vanta standard elevatissimi in tema di riciclo. Per quanto riguarda le imprese agricole - ha detto - cambiare alcune strumentazioni che dovranno prevedere diversi modelli di packaging rispetto a quelli utilizzati creerebbe delle difficoltà in termini economici, incidendo probabilmente sul costo finale, e dunque sul carrello della spesa.

## Punti di forza del settore agricolo e

### ruolo delle donne all'interno di esso

29/2/24 Il direttore generale di Confagricoltura, Annamaria Barrile, si racconta a Pomeriggio24 su Rai News 24, per la rubrica "Non solo 8 marzo". Barrile parla delle peculiarità dell'agricoltura che ha diversi volti: quello della tutela del territorio e dell'ambiente; quello della produzione di ciò che portiamo a tavola tutti i giorni; ma anche quello della produzione di energia pulita; e della realizzazione dell'economia circolare; nonché della valorizzazione delle aree interne. In Italia, come evidenzia il direttore generale di Confagricoltura, c'è il 29% di donne imprenditrici in agricoltura, molte delle quali giovanissime e non solo laureate in agronomia, ma spesso in ingegneria o chimica. Altro dato significativo di cui Barrile non si dice affatto sorpresa è quello dell'OCSE che stima che, superando il gender gap in agricoltura, la produttività aumenterebbe del 20/30%. Le donne, sostiene infatti il direttore generale di Confagricoltura, portano in questo settore la loro capacità di generare.

Barrile sottolinea poi come sia determinante il ruolo della scienza in agricoltura per affrontare la grande sfida del cambiamento climatico, rendendo le colture più resilienti, attraverso le tecniche gnomiche, su cui si è in attesa di una posizione europea. Infine il riferimento al suo percorso professionale: da manager delle relazioni esterne in ambito aerospaziale e della difesa, è approdata al mondo agricolo, constatando quanto questo sia molto più vitale di quello che si racconta generalmente.

## SCADENZARIO

**16/02/24 (\*)**: versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

**16/02/23 (\*)**: versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

**29/02/24**: registrazione cumulativa dei contratti di affitto di fondo rustico stipulati nell'anno 2023

**16/03/24 (\*)**: versamento IVA del mese precedente per i contribuenti con liquidazione mensile.

**16/03/24 (\*)**: versamento delle ritenute alla fonte sui redditi da lavoro dipendente e autonomo corrisposti nel mese precedente.

**16/03/24 (\*)**: rata terzo trimestre 2023 contributi INPS operai agricoli.

**16/03/24 (\*)**: versamento IVA annuale relativo al 2023 per i contribuenti con liquidazione trimestrale

**31/03/24**: denuncia dei prelievi idrici del 2023

**31/03/24**: versamento della quota associativa 2024 a Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza

**(\*)** se il giorno cade di Sabato, di Domenica o in un giorno festivo il termine viene spostato al primo giorno successivo non festivo